

A piccolo sul mare il libro diventa più che possibile

Rosella Santoro presenta autori e temi
del festival di Polignano (8 - 11 luglio)

di MARIA GRAZIA RONGO

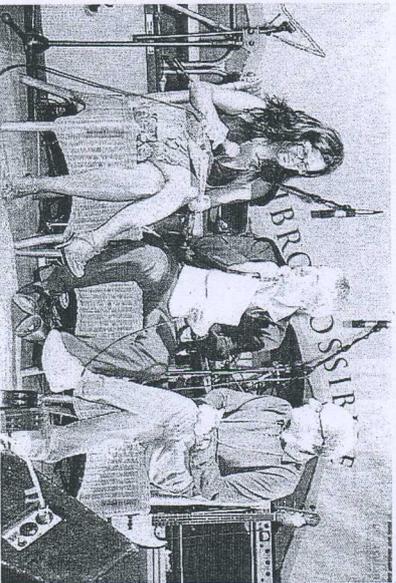
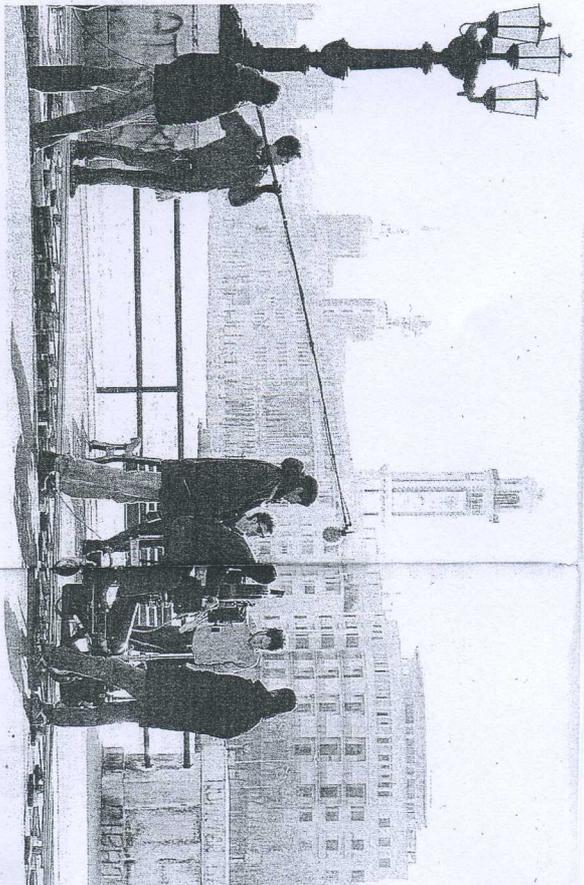
È possibile che il libro di questi tempi non solo culta, ma di un territorio che dalla sua ha le meraviglie della natura a far da padrone. E ciò che accade da cinque anni a Polignano a Mare con il festival letterario «Il libro possibile», giunto alla sua ottava edizione (le prime tre si sono svolte a Castellana Grotte), in programma nella cittadina che diede natali al Minimo nazionale, Domenico Modugno, dall'8 all'11 luglio.

«Una kermesse che ormai occupa un posto di spicco nel panorama letterario nazionale»

Michele Campanella, Maria Gabriella Gemis, Giuseppe Pascale - occupando un posto di spicco nel panorama dei festival letterari nazionali, grazie alla qualità dell'offerta e alla grande partecipazione del pubblico».

E se agli esordi gli organizzatori hanno faticato per convogliare le case editrici a proporre i loro autori nella manifestazione pugliese, ora sono gli stessi autori e i loro editori a voler tornare tra i vicoli e

nelle terrazze a piccolo sul mare della cittadina. E ormai è «normale» sottosegnare il tipico caffè del luogo accanto alle firme più importanti del giornalismo italiano o decidere di tuffarsi nella caletta che credevamo semisconosciuta e in-



CINEMA E PUGLIA. TRA I TEMI DI POLIGNANO
Nella foto di Luca Turi, il set barese di «Il passato è una terra straniera» del libro di G. Carofiglio, con Michele Rondino, entreranno ospiti del festival. A sin., la organizzatrice Rosella Santoro, con David Rondino e Dario Vergassola

contravvi il vincitore del Premio Strega di turno (o scorso anno: Paolo Giordano).

Una città quindi che mantiene la sua tradizione turistica e si arricchisce di un taglio culturale che rende sicuramente più appetibile la permanenza dei visitatori. Promossa da Regione Puglia, Comune di Polignano, Presidio

del Libro Carresso e associazione culturale Artes, l'edizione 2009 vanta una rosa di ottanta autori. «Tutti scelti per soddisfare le curiosità dei lettori, infatti il nostro non è un festival tematico - sottolinea Santoro - ma intende promuovere la lettura in senso ampio, offrendo un ventaglio di proposte che oltre a suscitare un dibattito,

condita all'approfondimento in-dividuale».

«Tra le novità di quest'anno, uno spazio dedicato ai bambini, con letture laboratorie didattiche curate da Paolo Comenale e Chiara Luzzi. E poi l'attenzione agli autori e alle case editrici locali. E ancora la totale apertura alla collaborazione con il territorio, a pat-

tire dalla schiera di volontari impegnati nell'organizzazione, agli amministratori e al parroco che presenteranno alcuni libri. Tra gli argomenti che cattureranno il pubblico: l'impegno civile legato anche alle tematiche ambientali (tra gli altri: Chicco Testa, Giuseppe Ayala, Giuseppe Turani, Antonio Pascale, Enrico Deaglio, Ascanio Celestini), l'importanza della comunicazione (Maurizio Belpietro, Willy Pardini, Giuseppe De Tommaso, Enrico Mentana, Gianpaolo Perna, Franco Di Mare), anche quella religiosa, con un intervento di monsignor Franco Cacucci. E poi uno sguardo sulla politica estera (Enrico Franceschini, Alberto Negri e Ugo Tramalloni).

Il grande legame tra la Puglia e il cinema (Sergio Rubini, Gianrico Carofiglio, Valeria Golino, Oscar Iannasi, Michele Rondino, Mario Destati, Antonella Gaeta). Per la narrativa spiccano i nomi di Alberto Bevilacqua, Gaetano Cappelli, Maurizio Di Giovanni, Paola Calvetti.